

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 1

DISP. III



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2021

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore : GIULIANO PINTO

Vicedirettori :
RENATO PASTA, SERGIO TOGNETTI

Comitato di Redazione :

MARIO ASCHERI, DUCCIO BALESTRACCI, GIANLUCA BELLI, FULVIO CONTI,
DANIELE EDIGATI, ENRICO FAINI, LUCIA FELICI, ANTONELLA GHIGNOLI, RITA MAZZEI,
MAURO MORETTI, ROBERTO PERTICI, MAURO RONZANI, RENZO SABBATINI,
LORENZO TANZINI, DIANA TOCCAFONDI, CLAUDIA TRIPODI, ANDREA ZORZI

Segreteria di Redazione :

CHRISTIAN SATTO, VERONICA VESTRI

Comitato scientifico :

MARIA ASENJO GONZALEZ, JEAN BOUTIER, RINALDO COMBA,
ELISABETH CROUZET-PAVAN, FULVIO DELLE DONNE, RICHARD A. GOLDTHWAITE,
CHRISTIANE KLAPISCH-ZUBER, THOMAS KROLL, JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR,
HALINA MANIKOWSKA, ROSALIA MANNO, LUCA MANNORI, SIMONETTA SOLDANI,
THOMAS SZABÓ, FRANCESCO PAOLO TOCCO, FRANCESCA TRIVELLATO

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana
Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055 213251
www.deputazionetoscana.it

I N D I C E

Anno CLXXIX (2021)

N. 669 - Disp. III (luglio-settembre)

Memorie

- MATTEO TADDEI, *La nozione della Renovatio Imperii Romanorum nel Chronicon di Titmaro di Merseburgo* Pag. 467
- STEFANO BOERO, *Lo specchio della frontiera: le monarchie europee e il banditismo in Abruzzo (1647-1660)* » 499
- MATTEO CALCAGNI, *I limiti della neutralità. Commercio, pirateria e tensioni diplomatiche tra Granducato di Toscana, Francia e Inghilterra (1696-1707)* » 535
- DINO MENGOZZI, *Vite semplici. Vite da eroi. Necronominalismo e democratizzazione dei nomi dei caduti della Grande Guerra* » 559

Discussioni

- MICHAELA VALENTE, *Prima e dopo la conversione: a proposito di Salomone-Erocole de' Fedeli, orafo nell'Italia del Rinascimento* » 587

Recensioni

- ALDO ANGELO SETTIA, *Battaglie medievali* (DUCCIO BALESTRACCI) » 597

segue nella 3ª pagina di copertina

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

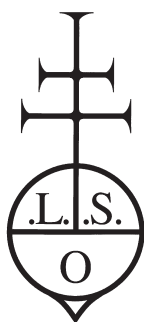
FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 1

DISP. III



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2021

La rivista adotta per tutti i saggi ricevuti un sistema di Peer review. La redazione valuta preliminarmente la coerenza del saggio con l'impianto e la tradizione della rivista. I contributi che rispondono a tale criterio vengono quindi inviati in forma anonima a due studiosi, parimenti anonimi, esperti della materia. In caso di valutazione positiva la pubblicazione del saggio è comunque vincolata alla correzione del testo sulla base delle raccomandazioni dei referee.

Oltre che nei principali cataloghi e bibliografie nazionali, la rivista è presente in ISI Web of Knowledge (Art and Humanities Citations Index); Current Contents, Scopus Bibliographie Database, ERIH, JSTOR. La rivista è stata collocata dall'Anvur in fascia A ai fini della V.Q.R. e dell'Abilitazione nazionale, Aree 8 e 11.

LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *Carteggi con Bianconi... Bottazzoni*, a cura di Angelo Colombo, Centro di studi muratoriani, Modena, Firenze, Olschki, 2020, pp. 700. – Adeguato ai rigorosi criteri dell'Edizione Nazionale del Carteggio muratoriano, il volume – l'ottavo della collana – raccoglie le testimonianze di 66 corrispondenti per un totale di 720 lettere. Distese tra la giovinezza e l'esperienza di bibliotecario dell'Ambrosiana a Milano e sino alla scomparsa, nel 1749, esse investono l'intera gamma della multiforme attività del Modenese, in particolare per l'impegno di elaborazione, la discussione e la fortuna delle opere storiche maggiori: dagli *Anecdota* latini e greci ai *Rerum italicarum scriptores* alle *Antiquitates* e al *Novus thesaurus veterum inscriptionum*. La raccolta intercetta quindi gli svariati piani eruditi, epigrafici, antiquari sottesi al lavoro del Modenese e riconduce alla luce la popolazione di dotti, maggiori o più periferici, che ne condivisero e valutarono il rinnovamento critico. Ben rappresentati nelle corrispondenze sono poi i dibattiti su questioni specificamente letterarie, dalla *Perfetta poesia italiana* alle *Riflessioni sopra il buon gusto*, dove emerge, con discrezione, la partecipazione di Muratori alla polemica tra il Marchese Giovan Gioseffo Orsi e il gesuita Dominique Bohours circa il primato della Francia o dell'Italia in campo artistico e culturale. Il volume presenta preziose integrazioni in merito ai rapporti Muratori-Orsi con la valorizzazione dello scambio epistolare con i segretari del nobiluomo bolognese, il pastore arcade e docente universitario Pier Francesco Bottazzoni e il giurista, e quindi sacerdote, Giuseppe Bolognesi. La congerie di missive (solo in taluni casi disponibili in nuclei cospicui, e con perdita di molte lettere muratoriane) attesta anche il rilievo delle tematiche dottrinali, con echi dei dibattiti suscitati dal *De ingeniorum moderatione*, dal *Della carità cristiana* del 1723, sino alla contrastata edizione di *Della regolata devozion de' cristiani* nel 1747. Vi si riflettono aspetti salienti dell'impegno di riforma religiosa del loro autore, dalla riduzione delle feste di precetto, dove egli poté contare sul sostegno dell'Arcivescovo di Fermo, Alessandro Borgia, investito sul tema dalla dura polemica del Cardinale Angelo Maria Querini, alla questione del 'voto sanguinario' in onore della Vergine, combattuto da Muratori e difeso dai Gesuiti, alla pratica attiva della carità, con le sue ricadute in campo sociale e politico. Meno in evidenza sono i temi legati alla diffusione del Giansenismo: di cui non è traccia nel ridotto carteggio con Giovanni Gaetano Bottari, esito di una comunicazione erudita che sottace, però, i punti di dissenso. Se la raccolta non offre personalità di primissimo piano, e se argomenti politici affiorano di rado, dall'annosa questione di Comacchio alle vicissitudini della «bella e mal consigliata città di Genova» durante la rivolta del 1746 (p. 630), a profilarsi con nettezza, come sottolinea il Curatore (p. 6), è il «triangolo geografico» dove si collocano molte corrispondenze, disteso tra la Bologna delle istituzioni dotte e dei depositi documentari delle grandi famiglie, il Veneto di Scipione Maffei e il Friuli, fertile di antiche cronache medievali. Qui è Ottavio Bocchi a rivelarsi solerte studioso della storia locale ed uno dei più costanti interlocutori (114 le lettere sue, 73 le responsive del Modenese), in un dialogo fitto di dati epigrafici ed eruditi, dove non mancano le censure alla protervia intellettuale del Maffei, diffuse anche Oltralpe (pp. 234, 236). Le corrispondenze francesi (79 missive) confermano la rete europea di contatti e collaborazioni del Bibliotecario Estense, e coinvolgono dotti in rapporto con le grandi istituzioni

parigine. È il caso dell'abate Jean-Paul Bignon, Bibliotecario regio, qui in veste soprattutto di ricettore di notizie e libri da Modena, data la perdita della corrispondenza muratoriana a lui. Intelligente interlocutore è poi Joseph Bimard de la Bastie, peraltro aspramente deluso per le manchevolezze nella stampa dei suoi testi riscontrata nel *Novus Thesaurus*, e forse corresponsabile della mancata elezione del Modenese all'Académie des Inscriptions. Profilo diverso ha il dottissimo orientalista e cartografo Guillaume Bonjour, agostiniano in contatto da Roma con Antonio Magliabechi ed Enrico Noris, missionario in Cina dal 1707 alla morte nel 1714, impegnato con Muratori nella discussione sulle *Antichità giudaiche* e nella circolazione degli *Anecdota*. Introdotte da saggi bio-bibliografici specifici e sempre agguerriti, le testimonianze qui raccolte propongono un panorama ricco e diversificato e confermano la vitalità della 'repubblica delle lettere' nell'età delle guerre di successione e, con essa, della perdurante fertilità storica del lascito muratoriano.

RENATO PASTA